

SIRO DE FLAMMINEIS

FORME E SPECIE
DELLA PARTECIPAZIONE
NEL MEDESIMO REATO



JOVENE EDITORE
NAPOLI 2011

INDICE

<i>Premessa</i>	p. XIII
-----------------------	---------

CAPITOLO PRIMO

LE INDICAZIONI DI POLITICA CRIMINALE E LE PROBLEMATICHE INTERPRETATIVE

1. Il codice penale del 1930 e l'art. 110 c.p.	» 1
1.1. La dottrina pre-codificazione ed i lavori preparatori	» 4
2. Gli altri modelli di disciplina del concorso di persone	» 9
2.1. Breve indagine storica sulla disciplina del concorso di persone	» 10
2.1.1. (<i>Segue</i>) Le codificazioni illuministiche	» 12
2.1.2. (<i>Segue</i>) Le opzioni della dottrina ottocentesca	» 22
2.1.3. (<i>Segue</i>) Il codice Zanardelli	» 25
2.2. Uno sguardo comparato	» 26
3. I limiti del modello differenziato	» 31
4. Le derivazioni dalla scelta di politica criminale	» 36
4.1. (<i>Segue</i>) Le incertezze applicative della giurisprudenza, casi dubbi: il palo/la presenza sul luogo (concorso materiale), la semplice connivenza (concorso morale), la contiguità ma- fiosa, disuguaglianze	» 37
4.2. (<i>Segue</i>) La dottrina e le critiche fondate sugli artt. 25 e 27 Cost.: la necessaria determinatezza, la responsabilità per fatto proprio ed il divieto di responsabilità per fatto altrui	» 47
5. Le teorie della dottrina sul nesso causale nel concorso di persone	» 53
5.1. (<i>Segue</i>) L'idoneità causale e l'aumento del rischio	» 54
5.2. (<i>Segue</i>) La causalità agevolatrice o di rinforzo	» 56
5.3. (<i>Segue</i>) Il recupero della condizionalità in concreto	» 59
5.4. (<i>Segue</i>) Le teorie dell'organizzazione e della strumentalità	» 60
5.5. (<i>Segue</i>) Il nesso oggettivo funzionale, aspetti critici	» 64
6. Esame e risposte alle due principali problematiche poste: situa- zioni <i>sub</i> § 4.1), inquadramento delle fattispecie all'interno del concorso materiale e distinzione tra complicità e correttezza	» 72
7. Esame e risposte <i>sub</i> § 4.2): fino a che punto il precetto <i>ex</i> art. 110 c.p. è conforme a Costituzione	» 78

CAPITOLO SECONDO

LE ESIGENZE ATTUALI DI INCRIMINAZIONE
E LA DEFINIZIONE DELLA TIPICITÀ
OGGETTIVA E SOGGETTIVA

1. Il concorso morale: l'autonomia della fattispecie concorsuale e l'accertamento del nesso psichico	p. 81
1.1. (<i>Segue</i>) La compatibilità della figura con il sistema codicistico e con la Carta costituzionale	» 91
2. Il ruolo del concorrente per omissione: le esigenze di politica criminale e l'incriminazione della condotta omissiva come <i>extrema ratio</i>	» 95
2.1. (<i>Segue</i>) Indagine storica e problematiche attuali	» 100
2.2. (<i>Segue</i>) La ricostruzione della tipicità oggettiva, l'individuazione casistica degli obblighi di impedimento del reato altrui	» 103
2.3. (<i>Segue</i>) Il problema causale	» 108
2.4. (<i>Segue</i>) La configurabilità del concorso omissivo delle persone giuridiche	» 120
3. Il profilo soggettivo nella fattispecie concorsuale	» 130
3.1. (<i>Segue</i>) Il finalismo nell'azione del concorrente	» 131
3.2. (<i>Segue</i>) L'art. 113 c.p. e l'intreccio soggettivo ed oggettivo delle condotte	» 135
3.3. (<i>Segue</i>) Il concorso colposo nel delitto doloso	» 141

CAPITOLO TERZO

IL «FATTO COMMESSO» DAL CONCORRENTE
E LE PROSPETTIVE DI RIFORMA

1. Il «fatto commesso» dal concorrente tra diritto penale sostanziale e processuale	» 149
2. Il <i>minimum</i> del tentativo	» 152
3. I progetti di riforma sulla disciplina del concorso di persone. Il contributo commissivo ed omissivo tra correatità e complicità	» 155
4. La prospettiva del criterio unitario di direzione funzionale	» 162
4.1. (<i>Segue</i>) La prospettiva di anticipazione della punibilità delle condotte concorsuali. Il concorso di persone come atto preparatorio al reato	» 168
4.2. (<i>Segue</i>) L'accordo per commettere un reato e la <i>conspiracy</i> , analogie e differenze	» 176
4.3. (<i>Segue</i>) Riflessioni critiche	» 180
5. Uno sguardo al diritto penale europeo ed internazionale	» 181
6. Conclusioni	» 189
<i>Bibliografia</i>	» 199